

La manifestazione dell'Anci a Roma, pronto l'emendamento per la legge di stabilità

Bilanci, la proposta dei sindaci

I Comuni chiedono al Governo poco più di un miliardo in tre anni
Dalla Regione stanziati 59 milioni, Zambuto: «Accelerati i tempi»

Antonio Giordano

PALERMO

Poco più di un miliardo di euro in tre anni. Questa la cifra che i Comuni siciliani chiedono al Governo nazionale per garantire i bilanci e servizi dopo la manifestazione di giovedì a Roma. I Comuni siciliani hanno elaborato l'emendamento da inserire nella legge di stabilità nazionale e che permetta di salvare molto enti locali dall'incubo del default. La prima proposta, quella di abbattere del 50% il fondo di crediti di dubbia esigibilità che assorbe buona parte dei fondi dei Comuni, ha avuto un primo pollice verso. Gli enti locali rappresentati dall'Anci Sicilia hanno dunque elaborato una nuova proposta che si basa sulla media nazionale dell'ammontare di questa voce per i singoli Comuni con interventi parametrati in base all'esposizione: chi supera la media dovrebbe avere di più chi è sotto di meno. E così la proposta presentata al Governo parla di 400 milioni necessari per il 2021, 350 per l'anno successivo e 300 per il 2023. In tutto 1050 milioni, ovvero poco più di un miliardo.

Gli occhi, dunque, sono tutti puntati su Roma dove qualche novità in tema potrebbe arrivare già all'inizio della prossima settimana. L'Anci, l'associazione guidata dal sindaco di Palermo Leoluca Orlando, ha portato in piazza a Roma almeno 150 sindaci lo scorso 4 novembre. «Solamente 152 Comuni su 391 hanno approvato il bilancio



Roma. Un momento dell'assemblea dei sindaci di mercoledì

di previsione 2021-2023, appena 74 sindaci hanno approvato il consuntivo 2020 e circa 100 Comuni si trovano già in dissesto o sotto piano di riequilibrio», ricorda l'associazione. «C'è poco tempo - ragiona Mario Emanuele Alvano, segretario dell'associazione - serve una norma

**Il dissesto da evitare
Solo 152 enti locali
su 391 hanno approvato
quello di previsione:
«Azioni immediate»**

che sia immediatamente applicabile, non possiamo aspettare nuovi decreti». Il 30 novembre è l'ultima data utile per approvare le variazioni di bilancio e sapere quanti fondi si hanno disposizione è fondamentale. Ieri intanto è stato dato il via al pagamento dei fondi della terza trimestralità ai Comuni siciliani. Si tratta di circa 59 milioni di trasferimenti per l'anno 2021 a valere sul bilancio regionale. Del totale andranno 25,4 euro ai Comuni con oltre 5 mila abitanti e 33,4 ai restanti. «Il governo Musumeci è al fianco dei Comuni siciliani - ha detto l'assessore regionale alle Autonomie

locali, Marco Zambuto - abbiamo fortemente e volutamente accelerato il processo di trasferimento delle risorse, in modo da assicurare i trasferimenti necessari alle amministrazioni locali». E infine c'è anche un passo avanti per i fondi destinati alle Zone franche montane. Il Governo nazionale intende destinare alla Regione, così come alla Sardegna, 100 milioni «a titolo di acconto per la definizione delle norme di attuazione in materia finanziaria e sulla condizione di insularità», così come si legge all'articolo 140 della norma che dovrà essere approvata dai due rami del Parlamento entro la fine dell'anno. «Il testo esitato dal Governo e, abbiamo motivo di ritenere, la volontà dello stesso, riflette puntualmente il pensiero del presidente della Regione, Nello Musumeci e dell'Ars, Gianfranco Micciché, che da sempre hanno mostrato un concreto impegno politico per contribuire al buon esito del percorso legislativo», dicono dal comitato promotore. Lunedì anche i lavoratori dei servizi ambientali della Sicilia aderiranno allo sciopero generale indetto a livello nazionale da Fp-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. Davanti alle Prefetture dell'isola si terranno sit-in a partire dalle 10 del mattino. I sindacati puntano il dito contro le associazioni datoriali (Utilitalia, Cisambiente, Assoambiente) «responsabili della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di settore». (*AGIO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decisi dalla giunta Musumeci

Stato d'emergenza per il maltempo, ristori ad altri 13 centri

A Paternò crollo dei controsoffitti in 5 classi di una scuola

Orazio Caruso

PATERNÒ

Il governo regionale ha esteso ad altri Comuni lo stato di emergenza regionale e la richiesta dello stato di calamità nazionale già deliberati il 27 ottobre. «Il bilancio complessivo è pesante, altri Comuni si aggiungono alla lista di quelli che dovranno ricevere adeguati ristori. Roma ci ha assicurato sostegno, confidiamo che sia celere e adeguato», commenta il presidente della Regione, Nello Musumeci. I nuovi comuni sono: Biancavilla, Bronte, Mascali, Mascalucia, Mineo, Ramacca, San Pietro Clarenza, Sant'Agata Li Battiati, Sant'Alfio, Tremestieri Etneo e Vizzini nel Catanese; Nicosia nell'Ennese e Castell'Umberto nel Messinese.

La stima dei danni è ancora in corso. Una prima valutazione ha quantificato in 2 milioni di euro gli interventi urgenti e in 50 milioni quelli strutturali di riduzione del rischio. Complessivamente, l'importo dei danni causati dal maltempo in tutto il mese di ottobre è stimato in 10 milioni per gli interventi urgenti e in 150 milioni per quelli strutturali. Inoltre, si stimano ulteriori 50 milioni di danni all'agricoltura, alle attività produttive e residenziali.

I danni maggiori li hanno subiti le arterie stradali cittadine ed extra

urbane. A Paternò, nei pressi dell'Oasi del Ponte Barca, una collina a seguito delle piogge torrenziali è franata, invadendo la sede stradale che corre lungo la sponda destra del fiume Simeto. La strada da giorni è impercorribile. «Siamo ancora impossibilitati a raggiungere i nostri terreni - ha detto Emanuele Feltri, imprenditore agricolo -. L'ingresso di Ponte Barca è stato oggetto di frane di fango e pietre. Pare che questo tratto di strada asfaltata e con tanto di guard-rail, non sia di competenza di nessuno». In corso a Paternò interventi urgenti per ripristinare le strade in alcune zone periferiche della città. Le abbondanti piogge dei giorni scorsi hanno provocato il crollo dei controsoffitti in 5 classi del plesso di Viale Kennedy del comprensivo Don Milani. Il distacco dei controsoffitti è avvenuto in nottata; il plesso è stato chiuso e i ragazzi trasferiti in altri locali della sede centrale. A Biancavilla fino al prossimo 23 dicembre resta chiuso al transito veicolare e pedonale un tratto di strada provinciale

Il ciclone «Apollo» ha messo in ginocchio il settore agricolo della Piana di Catania. Il presidente dell'OP Rossa di Sicilia, Giuseppe Di Silvestro ha evidenziato che il catanese è il «territorio che ha pagato un prezzo altissimo con la morte di due persone e di una terza a Gravina di Catania, oltre ai danni subiti, strutturali e infrastrutturali, e sulle stesse produzioni la cui portata è tutta ancora da quantificare». (*OC*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa, M5S: «Investimento notevole»

Scuole, in arrivo 35 milioni per istituti più digitali

PALERMO

Il ministero dell'Istruzione stanziando fondi per la digitalizzazione delle scuole. Agli istituti della Sicilia sono stati destinati più di 35 milioni di euro (dei 455 complessivi che sono previsti per tutto il Paese) che andranno soprattutto a digitalizzare aule e segreterie.

Serviranno dunque per acquistare monitor digitali interattivi e touch screen, per la didattica e digitalizzare le segreterie.

Vittoria Casa, presidente della commissione Cultura della Camera, sottolinea che «più di 35 milioni di euro per la digitalizzazione

delle scuole siciliane sono un investimento notevole. C'è molto da fare - aggiunge Casa - per trasformare radicalmente gli ambienti d'apprendimento, dematerializzare le segreterie amministrative delle scuole e dare ai nostri studenti gli strumenti base del futuro. La digitalizzazione delle pratiche formative e dei saperi stessi è un destino ineludibile per tutti. Il nostro impegno continua e sarà sempre più intenso con l'attuazione del Pnrr». Nelle scorse settimane la Regione aveva lanciato un analogo programma di interventi, con una dotazione finanziaria di 7 milioni.

Le domande al Csm

Marsala, per la Procura i candidati sono cinque

MARSALA

Cinque candidati per la guida della Procura di Marsala, incarico vacante da un mese, dopo il pensionamento del procuratore Vincenzo Pantaleo. La rosa verrà proposta in votazione al Csm nelle prossime settimane. La Procura al momento è diretta dal sostituto procuratore Roberto Piscitello, che svolge il ruolo di «facente funzioni ed è titolare dell'inchiesta sulla scomparsa della piccola Denise Pipitone. Lo stesso pm aveva proposto la sua candidatura, poi ritirata prima della scadenza del bando. Tra i candidati ci sono gli attuali procuratori capo di Gela

ed Enna: Ferdinando Asaro e Massimo Palmeri. Poi c'è l'attuale procuratore aggiunto di Reggio Calabria, Gaetano Paci, con una lunga esperienza in indagini sulla mafia siciliana dopo anni in servizio alla Dda di Palermo. L'elenco prosegue con il magistrato Rita Fulantelli, al momento sostituto procuratore generale a Palermo e il sostituto procuratore di Trapani, Fanco Belvisi. L'ufficio alla fine degli anni ottanta è stato guidato dal procuratore Paolo Borsellino, che salutò i colleghi di Marsala nel luglio 1992, soltanto alcuni giorni prima della strage di via d'Amelio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paternò. I controsoffitti crollati alla scuola Don Milani FOTO CARUSO

Tante storie di successo nel numero del mensile in edicola da oggi con il Giornale di Sicilia e la Gazzetta del Sud

Gattopardo, Antonino Sutera: da Cerami alla Scala in punta di piedi

PALERMO

È uno dei primi cinque ballerini uomini della Scala di Milano, acclamato nei teatri di tutto il mondo, dagli Stati Uniti all'estremo Oriente. Ed è nato in un paese siciliano di neanche duemila abitanti, Cerami, in provincia di anni, dove a otto anni ha partecipato quasi per caso a un corso di ballo organizzato dal suo Comune: il primo passo di una carriera straordinaria. Si chiama Antonino Sutera, ed è il protagonista della storia di copertina di Gattopardo, il mensile della Sicilia che cresce, in edicola da oggi con il Giornale di Sicilia e la Gazzetta del Sud.

Con la sua storia di impegno, di

sacrificio e di tenacia (a undici anni superò le selezioni della Scala, su suggerimento di zii emigrati a Milano), è il protagonista di un numero la cui prima parte è tutta dedicata a storie di successo conquistato con fatica e con merito, una ventata di speranza e di ottimismo. È il caso di Federica Guida, il giovane soprano palermitano che sta facendo incetta di riconoscimenti internazionali, e che proprio alla Scala di Milano quest'anno ha tre importanti impegni, mentre debutterà a dicembre ne La Bohème al Teatro Massimo, il teatro di casa. Di Vicky Diquattro, che con le sue aristocratiche memorie familiari continua a sfornare romanzi di successo. E della figlia del

grande pittore Piero Guccione impegnata a valorizzare l'eredità artistica del padre, con la nascita di un Archivio che promuove mostre e preziose attività di valorizzazione.

E poi ci sono alcuni ghiotti «dietro le quinte»: il backstage dello spot della Redbull girato a Palermo, che tanto ha fatto discutere, tra polemiche e parodie. Gli autori raccontano la costruzione di quel video da milioni di clic che ha mostrato una città sfiorante di arte di bellezza. E poi cosa c'è dietro al successo di Buccheri, in provincia di Siracusa, premiata come la migliore destinazione culinaria del mondo.

Un viaggio poi nella Sicilia pre-



Ballerino. Antonino Sutera

sente all'Expo di Dubai, che si è aperto il mese scorso e che chiuderà a marzo del 2022: qui il motto del padiglione Italia, concepito dal siciliano Davide Rampello, è proprio «La bellezza unisce le persone», con un focus sulla sostenibilità ambientale e sulla grande accelerazione delle tecniche digitali impressa dalla pandemia. Qui, nella parte dedicata alla nostra Isola, si incontrano un'imponente costruzione circolare realizzata con pietre a secco da artigiani di Alicudi, mentre gli spot realizzati da Gabriele Salvatore raccontano la pesca del gambero rosso, l'arte della pasticceria e il miele, il vino, l'Etna, la Valle dei Templi e le isole Egadi con le Saline

dello Stagnone.

Proprio Alicudi è il protagonista di un reportage nella scuola più piccola d'Europa: niente strade, 356 scalini per salire fino in cima, cinque allievi. E poi la tradizione che diventa innovazione, con i nuovi progetti di reinvenzione del carrello digitale impressa da un progetto finanziato dalla Fondazione con il Sud che impegna tecnici e creativi.

Per gli itinerari, infine, una gita fuori porta a Santo Stefano di Quisquina, dove Santa Rosalia si rifugiò in eremitaggio per dodici lunghi anni. La scoperta di un'altra grotta, non meno affascinante di quella di Palermo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA